

Ascoli

Corriere Adriatico
Giovedì 5 gennaio 2017

«Al Del Duca sempre battaglie»

I ricordi dell'ex allenatore del Milan Sacchi che sarà il 14 in città per una iniziativa pro terremotati
Fra i 48 relatori ci sono personaggi di spicco come il regista Avati e le azzurre Cacciatori e Idem

IL PERSONAGGIO

ASCOLI Il 14 e 15 gennaio prossimi ben 48 relatori di diversi settori, parteciperanno a una due giorni di formazione organizzata al teatro Ventidio Baso da "Performance Strategies" con il patrocinio del Comune di Ascoli e la collaborazione di numerosi partner. L'obiettivo è raccogliere fondi per aiutare le popolazioni terremotate.

Numeri uno

I 48 relatori sono personaggi assai noti, autentici numeri uno nei rispettivi settori professionali come il regista Pupi Avati, l'allenatore Arrigo Sacchi, il fotografo Oliviero Toscani, il geologo Mario Tozzi, la pallavolista Maurizia Cacciatori (228 presenze in nazionale), l'ex canoista olimpica Josefa Idem, tanto per fare qualche nome. Hanno tutti aderito gratuitamente (senza alcun rim-

borso spese), solo per solidarietà. Si alterneranno sul palco del Ventidio portando, ciascuno, un contributo alla pre-ricostruzione. Non sarà solo una raccolta fondi per ricostruire case, strade, ponti, ma anche nuovi valori e obiettivi su cui rifondare le comunità devastate dal terremoto. «Ho aderito molto volentieri a questa iniziativa perché è dovere di tutti aiutare la gente in difficoltà e che ha bisogno. Quando me lo hanno chiesto ho accettato senza esitare - ha detto Arrigo Sacchi, allenatore del grande Milan che vinceva tutto, del Real Madrid, ma anche città azzurro vice campione del mondo nel '94 in Usa - Conosco le Marche perché ci sono venuto tante volte e ho parecchi amici. I marchigiani sono generosi

«L'Ascoli in serie A? Ci vuole pazienza ma ce la può fare a risalire»



Arrigo Sacchi sarà ad Ascoli per uno stage di formazione

e volenterosi, sono sicuro che sapranno ripartire bene dopo i disastri del terremoto

I ricordi calcistici?

Ho giocato diverse volte col Milan contro l'Ascoli quando era in serie A. Al Del Duca per gli avversari era sempre molto difficile giocare - ha aggiunto Sacchi - Nel campionato 1987-88, quando vincemmo lo scudetto, ad Ascoli pareggiammo 1-1. Dopo pochi minuti fu espulso Gullit e rischiammo.

L'Ascoli passò in vantaggio con il difensore Destro, noi pareggiammo con Massaro. L'anno successivo vincemmo 2-0 con una doppietta di Van Basten».

A San Siro, nel ritorno il Milan vinse 5-1 e Van Basten mise a segno una tripletta: 5 gol in due partite, forse l'olandese aveva un conto aperto con l'Ascoli?

Ad Ascoli sono stato diverse volte ma senza la possibilità di

visitare la città. Qualche anno fa sono venuto per una convention della Conad e ho potuto girare un po'. Il centro è veramente fantastico, meraviglioso. Un vero tesoro. Complimenti.

L'Ascoli ha un ragazzo molto bravo, Orsolini, che è richiesto dalle maggiori squadre del campionato. Lo conosce?

L'ho visto una volta in allenamento con la nazionale Under 20. Ma onestamente non posso esprimere giudizi. Se ha tante richieste vuol dire che è bravo. Ogni tanto esce fuori un nuovo talento ed è un vero miracolo rispetto agli investimenti scadenti e ai contributi insufficienti riservati al calcio.

Mister Sacchi, l'Ascoli adesso è in B, pensa un giorno di rivederlo in A?

Ce la può fare. Intanto è risalito dalla Lega Pro in serie B. Con pazienza e lavorando bene l'Ascoli potrà tornare in serie A.

Bruno Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

